

Anno 40°

**N. 4**

febbraio  
2012

# I prego per loro ...e offro

**FAMILIARI DEL CLERO** - Piccola Opera Regina Apostolorum  
Via Curtatone, 6/A - 16122 Genova Tel 010 870405 - Fax 010 8631941  
E mail: [opera.reginapostolorum@fastwebnet.it](mailto:opera.reginapostolorum@fastwebnet.it) - Sito internet: [www.pora.it](http://www.pora.it)

**“Prestiamo attenzione gli uni agli altri per stimolarci  
a vicenda nella carità e nelle opere buone”**

**E**' questo il tema del Messaggio del Papa per la Quaresima 2012. La Quaresima è tempo propizio per riflettere sul cuore della vita cristiana: la carità, rinnovando il proprio cammino di fede, personale e comunitario.

In un percorso segnato da “preghiera”, “condivisione”, “silenzio”, “digiuno”, “in attesa” della “gioia pasquale”.



Benedetto XVI raccomanda nel suo Messaggio anzitutto l'attenzione all'altro. E se oggi in generale si è sensibili al bene fisico e materiale degli altri, “si fece invece quasi del tutto” sul bene spirituale dei fratelli. “... “E’ necessario riscoprire l'importanza della correzione fraterna, per camminare insieme verso la santità”.

Raccomanda, poi, il Papa il dono della reciprocità. “La nostra esistenza è correlata con quella degli altri...”.

Infine, l'invito “a camminare insieme nella santità”. “I maestri spirituali ricordano che nella vita di fede chi non avanza retrocede”. “Tutti sentano l'urgenza - conclude Benedetto XVI - di adoperarsi per gareggiare nella carità, nel servizio e nelle opere buone”.

# L'incontro di Gennaio

**N**ella riunione del 24 Gennaio l'articolo

**“Un volto nuovo per i familiari del Clero in ricerca nel cambiamento” di Don Irvano Maglia**

è stato lo spunto per iniziare le nostre riflessioni di questo mese.

Tale argomento è molto interessante e verrà approfondito nelle prossime riunioni mensili.

In un mondo in costante cambiamento è ancor più necessario rivolgere il nostro sguardo all'importante sostegno che viene a noi fornito dai nostri preti con l'aiuto di Dio.

In questa società pluralista che vede la convivenza tra diverse etnie e religioni, il pensiero individualistico su tutti gli aspetti della vita è una realtà comune che si sta diffondendo sempre più. Questo atteggiamento porta lontano dal vedere l'aiuto di Dio nella nostra vita, mentre il pensiero di Dio illuminerebbe la nostra coscienza. Inoltre il valore illimitato che viene dato alla scienza vuole sostituire in buona parte Dio e la cultura contemporanea è condizionata dalle notizie dei giornali e di internet. Queste considerazioni fanno ben comprendere le difficoltà che hanno gli uomini e le donne a vivere in modo cristiano.

Quali familiari del Clero è nostro compito essere d'aiuto ai sacerdoti facendo conoscere il loro costante lavoro in mezzo al popolo di Dio prodigandosi sempre come missionari di Cristo in termini di annuncio del Vangelo e di testimonianza della speranza, che è insita nella fede cristiana, promuovendo la famiglia, l'istruzione, le leggi che rispettino la vita. Tutto questo perché il sacerdote conduca sempre il popolo di Dio tenendolo unito nell'amore del Signore.

Al termine dell'incontro, come di consueto, Don Pigollo ha celebrato la S.Messa e nel Vangelo del giorno abbiamo ascoltato, quasi come strana coincidenza, Gesù che dice: “Chi fa la volontà di Dio, costui per

me è fratello, sorella e madre”: questi, ricordava Don Pigollo, furono i primi familiari del Clero.

Infine abbiamo pregato per sante vocazioni e ricordato le persone care decedute nei mesi passati.

Anna

---

## *“Il dono della fiducia”*

### *Educazione in famiglia*

“Carissimi Fratelli e Sorelle,  
la pace e la gioia del Signore siano con voi!  
Il bisogno di fiducia fa parte dell'uomo.



Con questo saluto non solo ci auguriamo un grande bene, ma anche affermiamo che solo il Signore Gesù porta la gioia vera e la pace. E' dunque con questo augurio che vengo a bussare alla porta delle vostre case, ma soprattutto del vostro cuore”.

La lettera pastorale del 2011-2012 del Cardinale Angelo Bagnasco alla sua Chiesa diocesana (che merita di essere letta e meditata da tutti noi) s'innesta nel contesto pastorale del decennio educativo ed in particolare dell'attenzione riservata quest'anno agli adolescenti.

L'attenzione dell'Arcivescovo è rivolta ancora una volta alla famiglia, chiamata a trasmettere, tramite i genitori, la fede ai loro figli: *“educare è generare la persona e il cristiano”*; *“nel grembo esigente ed accogliente della famiglia - sottolinea il Cardinale - abbiamo imparato ad avere fiducia in noi stessi, negli altri, nella vita”*; la

famiglia deve rimanere come è stato per noi il *“nucleo definito e permanente, su cui sapevamo di poter contare come su roccia ferma e affidabile”* e i genitori forti del sacramento del matrimonio nel compimento della loro missione, *“sanno di poter contare sulla fedeltà di Cristo”*.

# La parola della Presidente

Carissimi,

come sempre l'ultimo incontro ci ha colmati di gioia perché eravamo numerosi, avevamo tra noi dei genitori di seminaristi che sono una risorsa e una speranza per la nostra associazione.

Come sempre la gioia ci viene dal nostro incontrarci, condividere le nostre esperienze, pregare insieme per poi ripartire ricaricati a vivere accanto ai nostri Sacerdoti e a servizio della Chiesa.

Nel nostro ultimo incontro avevamo fatto nostra la preghiera di Gesù al Padre alla vigilia della sua passione *“che siano una cosa sola perché il mondo creda”*. Continuiamo ora a pregare, a mettere in pratica queste parole, a vivere l'unità che esige il nostro impegno quotidiano di aprirci gli uni agli altri nella carità.

Ci sono stati in questi giorni altri importanti momenti che richiedono la nostra attenzione e preghiera.

Il 2 febbraio abbiamo celebrato la “Giornata della Vita Consacrata” che si festeggia nel giorno della Presentazione al Tempio di Gesù.

E' un'occasione che ci vede impegnati e ci ricorda di pregare perché il Signore continui a chiamare uomini e donne che siano nella Chiesa segno della sequela radicale del Cristo, testimonianza del Vangelo e annuncio dei valori del Regno.

Un altro appuntamento importante è stato quello della Giornata della Vita che ci stimola ad amare e sostenere la vita, ad essere vicini e attenti ai momenti in cui la vita umana è più debole e fragile.

Sono i momenti in cui la vita umana non ha ancora né voce, né volto oppure è ferita dalla malattia o dall'infermità, sono i momenti in cui chi ci è vicino vive momenti di difficoltà; facciamoci uno con tutti per sostenere la vita.



La nostra Chiesa genovese sta vivendo un altro momento di gioia per la

nomina del Vescovo di La Spezia, S.Ecc.za Mons. Francesco Moraglia, a Patriarca di Venezia. Ringraziamo il Signore per il grande dono che ha fatto ancora una volta a un sacerdote genovese e alla diocesi e preghiamo per lui che inizierà presto questa nuova missione.

Alla preghiera per Mons. Moraglia uniamo anche quella per le vocazioni, per i seminaristi e per i sacerdoti.

Un altro avvenimento importante l'abbiamo vissuto lunedì 30 gennaio, quando con Don Piero siamo andati a Chiavari per incontrare la nuova Associazione che lì sta iniziando il suo cammino.

Abbiamo trovato una trentina di persone, genitori di seminaristi, genitori di Sacerdoti e collaboratori del Seminario e dei sacerdoti. E' stato un incontro molto bello in cui abbiamo sentito il loro desiderio di conoscere e far parte dell'Associazione.



S.Ecc.za Mons. Tanasini ha concluso l'incontro con la S.Messa e ha espresso la sua gioia dicendo che *"l'Associazione è partita"*.

Nel prossimo incontro che sarà **Martedì 21 febbraio** inizieremo il cammino che ci aiuterà ad approfondire le tematiche del Convegno di Loreto (19-22 settembre 2011).

Il titolo del Convegno *"Un volto nuovo per i familiari del Clero"* ci mette davanti a tre parole chiave: ricerca, cambiamento, volto.

Sono parole che esamineremo di volta in volta attraverso le relazioni che troviamo nella Rivista Nazionale di gennaio 2012. Sono parole che ci interpellano e che ci aiuteranno a conoscere di più e ad amare la nostra Associazione per crescere insieme e farci nuovi.

Martedì 21 febbraio mediteremo sul primo argomento :

*"Il modello di Familiare del Clero dall'approvazione dello statuto ad oggi"* che troviamo a pag.11 della Rivista..

Da questa relazione possiamo capire quali sono le nostre radici, quali sono i valori che non possiamo dimenticare, che dobbiamo portare con noi mentre

siamo in cammino verso il nuovo che ci è dato dalla situazione in cui ci troviamo.

In quell'occasione sarà bello condividere insieme quello che lo Spirito ci avrà suggerito nel leggere la relazione e nel chiederci:

- Che disegni ha il Signore sulla nostra Associazione? Sul nostro essere Familiari? Sul nostro servizio alla Chiesa e ai Sacerdoti in un mondo che cambia?
- Come possiamo rinnovarci?

Vi aspetto tutti all'incontro. Anche chi viene poco o non è mai venuto cerchi di essere presente. Vi aspettiamo con tutto il cuore.

Vi saluto caramente e vi porto nel cuore.

*Luisamara Casaretto*

---

## A MARIA PER LE VOCAZIONI

*di Giovanni Paolo II*

**A** Te ci rivolgiamo Madre della Chiesa. A te che con il tuo Fiat hai dischiuso la porta alla presenza di Cristo nel mondo, nella storia e nelle anime, accogliendo in umile silenzio e totale disponibilità la chiamata dell'Altissimo.

Fa' che molti uomini e donne sappiano percepire ancora oggi la voce invitante del tuo Figlio: "seguimi". Fa' che trovino il coraggio

di lasciare le loro famiglie, le loro occupazioni, le loro speranze terrene e seguano Cristo sulla via da lui tracciata.

Stendi la tua mano materna sui Missionari sparsi in tutto il mondo, sui Religiosi e le Religiose che assistono gli anziani, i malati,

gli orfani; su quanti sono impegnati nell'insegnamento, sui membri degli Istituti secolari, fermenti silenziosi di opere buone;

su coloro che nella clausura vivono di fede e di amore e impetrano la salvezza del mondo. Amen!



# Lettera di una mamma al figlio Sacerdote

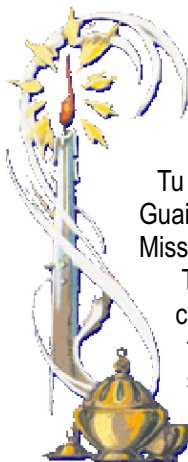
Caro don Paolo,

Gesù ti ha chiamato a lavorare nella sua vigna e tu hai risposto subito con generosità.

Ora che sei arrivato a essere Sacerdote sentirai in te una grande gioia come sentiamo noi. Tu sei il portatore dal Vangelo di Gesù.

Essere Sacerdoti non è una vita tanto comoda e forse piena di rose come certa gente pensa. Il prete è l'uomo di tutti; il prete deve essere zelante in tutta la sua missione e darsi da fare; se fosse un poltrone, per lui sarebbe finita; curare gli ammalati e i giovani, che oggi ce n'è tanto bisogno, essere puntuale in tutto...

E' la tua mamma che ti parla: io ti sarò sempre vicina con la preghiera e tu guarda di mantenerti col cuore, con le mani, nel pensiero, puro, candido come un giglio per essere come piace a Gesù.



Ti voglio dire e ti raccomando proprio di cuore di pregare e pregare da non stancarsi mai,... dove si prega il diavolo non entra. Guardati dai lupi vestiti da agnelli che ti possono portare fuori strada: tu lo sai che il diavolo ha tentato anche Gesù.

Tu devi essere il prete di tutti e aiutare tutti secondo le tue possibilità. Guai a te se fossi il prete che ti piacesse tenere i soldi per te: la tua Missione sarebbe finita.

Tu sai che sono ammalata da quasi dieci mesi. Le cose mi sembra che non siano troppo chiare. Prima che Gesù mi chiami al mio tramonto voglio lasciare un ricordo: per me avere un figlio sacerdote è un gran dono che Gesù mi ha fatto. Per te ho sempre pregato, ti ho curato come un fiore prezioso.

...Tante volte mi sono inginocchiata vicino al tuo letto dicendo il santo Rosario, perché il Signore e la Madre Celeste ti aiutassero in tutti i tuoi bisogni nell'età difficile,.. ad essere forte come una

roccia viva.

... lo sinceramente di cuore ti ringrazio delle Sante Messe dette in casa e di quante volte mi sono cibata del Corpo di Gesù dalle tue mani. Mentre scrivo le lacrime mi bagnano il viso pensando che nel dolore non posso farti ciò che facevo prima, pregherò per te, per la santificazione del clero. Voi sacerdoti ne avete sempre bisogno delle nostre preghiere, voi siete la luce e il sale della terra.

Quando il Signore mi chiamerà, se avrò la fortuna di arrivare in Cielo, stai tranquillo che ti sarò sempre vicina anche nei momenti più difficili.

.... Vi lascio tutti nel nome del Signore. Vogliatevi bene come Gesù ha voluto bene a noi.

*Tua mamma*

**MARTEDI' 21 FEBBRAIO**

ore 15,30

## **INCONTRO FAMILIARI**

in Via Curtatone, 6 int. A

Tema: "Il modello di Familiare del Clero  
dall'approvazione dello statuto ad oggi"

Seguirà la S.MESSA

### **LA GRAZIA DI RISPETTARE I FRATELLI**

*di Ignacio Larranaga*

**S**ignore Gesù metti un lucchetto alla porta del nostro cuore,

per non pensar male di nessuno, per non giudicare  
prima del tempo,

per non sentir male, per non supporre, né interpretar male,  
per non profanare il santuario sacro delle intenzioni.

Signore Gesù, legame unificante della nostra comunità,  
metti un sigillo alla nostra bocca per chiudere il passo  
ad ogni mormorazione o commento sfavorevole.

Dacci di custodire fino alla sepoltura, le confidenze che riceviamo  
o le irregolarità che vediamo,  
sapendo che il primo e concreto modo di amare è custodire il  
silenzio.

Semina nei nostri cuori sentimenti di delicatezza.

Dacci uno spirito di profonda cortesia per riverirci l'uno con l'altro,  
come avremmo fatto con te.

Signore Gesù Cristo, dacci la grazia di rispettare sempre tutti.

Amen.